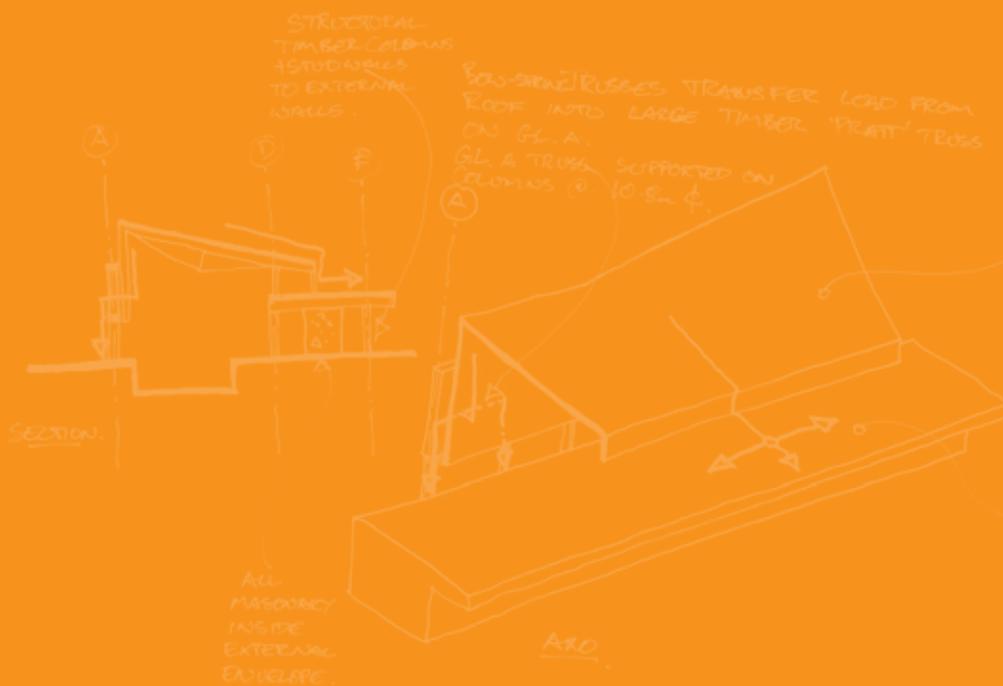


# quaderni di architettura naturale 03

architettura come arte sociale  
FeildenCleggBradleyStudios



STRUCTURAL DIAGRAM OF  
FORM BY POOL.



**Garantiamo  
i materiali per  
la Bioedilizia  
nel rispetto  
dell'Uomo e  
dell'ambiente**



## quaderni di architettura naturale

anno II - n. 03  
novembre 2008

**direttore responsabile**  
Giancarlo Allen

**ideazione e coordinamento**  
Federico Verderosa

**redazione**  
ANAB Comunicazione

**progetto grafico e impaginazione**  
Adriana De Gregorio

**fotografia di copertina**  
© Peter Cook

**Stampa**  
Pubblicità&Progresso  
Lioni (AV)



**ANAB**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ARCHITETTURA BIOECOLOGICA  
via G. Morelli, 1 20129 Milano  
tel 02.76390153  
fax 02.7639979  
www.anab.it  
info@anab.it

## INDICE

- 4** **Ischia/Italia**  
Giancarlo Allen
- 6** **FeildenCleggBradleyStudios**  
Beatrice Spirandelli
- 8**  **Complesso residenziale Accordia**
- 12**  **Centro natatorio Formby**
- 16**  **Heelis, sede del National Trust**
- 20**  **Runnymede Community Centre**
- 24**  **The Greenhouse**
- 26**  **Woodlands Trust HQ**

# Ischia/Italia

Giancarlo Allen

## **Ischia è un microcosmo eccellente**

Una piccola isola molto popolata. Contiene bellezze, qualità, problemi, contraddizioni che possiamo ritrovare nel più vasto territorio italiano e in altre parti del pianeta. Mare, coste, colline e monti, paesaggi indimenticabili. Clima mite, risorse naturali, sole e acqua calda termale. Storia millenaria, cultura stratificata, archeologia, tradizione, cibo e vino di altissima qualità. Un piccolo paradiso insomma come un paradiso è l'Italia intera. Ma il paradiso alla lunga annoia. Troppa bellezza è monotona! Traffico convulso, edificazione selvaggia, sovracrescita, abusivismo, assenza di fognature, rumore, inquinamento, kitch in ogni angolo sono gli antidoti alla monotonia del bello. A Ischia gli antidoti abbondano.

## **Premio Ischia di architettura**

A Ischia si è tenuto lo scorso settembre un piccolo nuovo premio di architettura. Fin qui niente di particolare: in Italia nascono e muoiono premi in ogni paesello. Il premio Ischia di architettura ha però alcune peculiarità: è dedicato all'architettura dell'accoglienza, si premiano in parallelo architetture realizzate sull'isola e architetture realizzate in Italia, si valorizzano i giovani e il cinema di architettura. Infine si premiano realizzazioni di architettura sostenibile con un premio dedicato (premio anab per l'architettura sostenibile). Il premio è stato organizzato con molta passione e sensibilità. Un premio quindi che merita di essere sostenuto perché diventi grande e importante. Ischia non è un paesello ed ha un enorme bisogno di architettura nel senso più nobile, olistico e meno praticato del termine.

## **Quattro architetture**

Sono stato a Ischia alcuni giorni ospite degli organizzatori per partecipare ai lavori di una giuria di grande levatura culturale. Ho girato per l'Isola scoprendo visioni e luoghi che il turista non può vedere. Ho provato a leggere Ischia come un'architettura o come architettura di architetture senza dimenticare il pensiero che l'isola possa essere pensata come un condensato d'Italia.

## **La prima architettura è la natura**

Le bellezze naturali hanno forme e volumi composti in modo mirabile. Formazioni geologiche, sollevamento di rocce vulcaniche, colate laviche giunte fino al mare, tufo verde e fumarole. 150.000 anni di lavoro paziente, lento con improvvise accelerazioni. Chiunque o qualunque sia l'artefice di questa architettura a Ischia la natura è grande architettura.

## **La seconda architettura è la storia**

La storia si legge in particolare sui libri o sulle testimonianze scritte. Molto più direttamente ed esplicitamente i più leggono la storia attraverso l'architettura. L'architettura è traccia visibile della storia. Il territorio è il libro evidente dove la storia viene scritta dall'architettura. A Ischia la storia si è stratificata testimoniando la vita umile di contadini e pescatori insieme a quella di uomini ricchi e potenti. In entrambe i casi è incredibile come l'architettura sedimentata della storia sia una vera seconda natura. Case, chiese e castelli sembrano escrescenze minerali delle stesse rocce che compongono l'isola, con esse si integrano a formare un unicum ormai inscindibile. In alcuni casi questa architettura si manifesta attraverso la decostruzione piuttosto che attraverso la costruzione. Un'architettura di sottrazione, un'architettura



scavata. E' il caso dell'architettura rupestre delle case di pietra sparse in particolare nella zona che va da NO a SO dell'isola (Ischia. L'architettura rupestre delle case di pietra - Nicoletta D'Arbitrio, Luigi Ziviello - ESI Napoli, 1991). La scelta di decostruire fu favorita dalla presenza sul territorio di grandi massi di tufo originati dall'attività vulcanica e dalla facile plasmabilità del tufo stesso che consentiva di scavare e modellare i massi per realizzare abitazioni. L'abitazione rupestre aveva un progetto chiaro pensato da uomini che avevano una radicata conoscenza dei fenomeni naturali e del clima. Sole, vento, pioggia determinavano la trasformazione dei massi come grandi sculture abitate. Le aperture erano collocate in base ai venti estivi dominanti per assicurare una giusta ventilazione agli ambienti interni e una buona difesa dall'irraggiamento solare; la dimensione delle aperture era studiata in funzione dell'esposizione al sole e della loro destinazione d'illuminazione o affaccio; la raccolta dell'acqua piovana era realizzata con canali scavati nella roccia e cisterne al di sotto del masso-abitazione. L'architettura rupestre di Ischia è un rarissimo esempio in tutta Italia. In un paese civile sarebbe protetta e conservata.

#### **La terza architettura è la contemporaneità**

In occasione dell'ultimo condono edilizio nel comune di Forio, a fronte di 17.000 abitazioni presenti sul territorio, sono state presentate 19.000 richieste di sanatoria. Negli ultimi 50 anni l'isola è stata aggredita da una nuova colata lavica composta principalmente da cemento che si è distribuito in modo assolutamente imprevedibile e imprevisto. Questo fenomeno ha alterato i luoghi, ha corrotto i paesaggi, ha imbarbarito gli uomini. Qualcuno in nome dell'economia di mercato vorrebbe continuare a costruire ed

è insofferente ai vincoli. Servono case e alberghi nuovi, bisogna ingrandire quelli vecchi. Le soprintendenze sono un ostacolo, garantire la conservazione materiale e culturale del paesaggio e dei beni architettonici e storico artistici è antimoderno. Costruire è istintivo quindi naturale. L'isola ha limiti evidenti, il mare è un recinto. Quando il caos si avvicinerà al collasso anche l'ultimo dei tedeschi smetterà di sbarcare sull'isola e forse l'isola rinascerà.

#### **La quarta architettura è il futuro**

Progetto: Il termine deriva dal latino *proiectum*, participio passato del verbo *proicere*, letteralmente traducibile con gettare avanti. Il termine progetto contiene in se l'idea di futuro. Il destino dell'architettura è il progetto. Quale architettura per il futuro di ISCHIA/ITALIA? Penso che l'unico progetto possibile sia quello dell'architettura naturale intesa come quell'architettura che impara le sue regole dalla natura. Significa ricominciare dall'inizio con umiltà e disponibilità ad imparare appunto dal sole, dal vento, dai materiali locali ma anche con grande capacità innovativa, di ricerca, di curiosità per la tecnologia. L'architettura naturale per ISCHIA/ITALIA ha quattro gambe: **riqualificazione** curare, conservare, migliorare, aggiornare l'architettura esistente **densificazione** riempire i vuoti, rendere compatto il tessuto già costruito **decostruzione** smontare l'architettura di bassa qualità, riciclare i materiali **sostituzione** costruire nuove architetture naturali al posto di edifici brutti e pericolosi.

Serve una nuova architettura della decostruzione, togliere anziché aggiungere; senza smettere di crescere. Una sfida improbabile ma di grande interesse.

# FeildenCleggBradleyStudios

Beatrice Spirandelli



Quella di Feilden Clegg Bradley Studios è un'avventura progettuale iniziata nel 1978 da Richard Feilden e Peter Clegg, ai quali si è aggiunto nel 1987 Keith Bradley, diventato associato dieci anni dopo. In questo periodo lo studio "è cresciuto fino a divenire una delle realtà più importanti dell'architettura britannica e anche se la loro opera non può essere incasellata in un linguaggio stilistico preciso, essa si rivela sostanzialmente "british", ovvero ben costruita, contestualizzata, corretta e piacevole alla vista. Fin dagli albori [FCB] si è dimostrato sensibile alle questioni ambientali, prima che queste divenissero un espediente per essere inclusi tra gli architetti più verdi" (Jeremy Till, docente di architettura alla Sheffield University). Il percorso progettuale di FCB è ispirato alla stretta collaborazione tra progettisti, clienti, consulenti esperti e creativi: tutti soggetti che sono chiamati a condividere un'idea portante, che si svilupperà poi nel dettaglio

che costituiranno il DNA del nuovo edificio. Oggi lo studio è composto da 20 partners e 115 dipendenti, distribuiti in otto diverse squadre di progettazione, ognuna focalizzata su una diversa tipologia di progetto; le sedi sono distribuite tra Bath e Londra. Tra i diversi team se ne contano uno specializzato sul progetto urbano e uno che opera sul recupero "creativo" del costruito e del tessuto urbano esistente, con l'obiettivo di far rivivere gli edifici non più in uso attraverso nuovi contenuti funzionali. La filosofia progettuale di FCB è tesa ad evidenziare come questa forma di riciclo edilizio e il rispetto della tradizione architettonica di un luogo costituiscano, alle diverse scale, l'approccio progettuale più sostenibile oggi praticabile. Tale presupposto ha permesso allo studio di aggiudicarsi incarichi come la sede del National Trust e di collaborare a livello nazionale e internazionale con diverse importanti realtà operanti nella

conservazione del patrimonio storico (National Trust ed English Heritage, ad esempio) in una serie di interventi di recupero. Il rispetto per la storia e per il contesto non ha però mai limitato il contenuto innovativo dei progetti, che interessano numerosi settori, come le residenze, i luoghi di lavoro, gli edifici pubblici e quelli dedicati ad attività culturali, sportive e ricreative, oltre alle strutture educative di ogni ordine e grado. Questa spinta verso l'innovazione ha spesso portato FCB ad essere citati come gli ideatori di nuove tipologie costruttive, come è accaduto per l'edificio per uffici Manor Park costruito nel 2001, per la sede del National Trust del 2005 e per il nuovo complesso residenziale Accordia del 2006. Secondo la visione di FCB ogni progettista è chiamato ad imparare continuamente dal proprio operato in modo da aprire nuovi orizzonti e fare sì che l'architettura sia "un'arte sociale capace di riflettere ed informare, oltre che educare e trasformare". Fare architettura, secondo FCB, "non significa soltanto creare un ambiente costruito funzionale. Questa attività permette di influenzare i cambiamenti sociali e di rispondere in modo positivo alla crisi ambientale".

La sostenibilità, intesa sia in senso ambientale che sociale, è un argomento che attraversa tutto il lavoro dello studio britannico, e questa attenzione è stata riconosciuta con numerosi premi, a partire dal 2003, quando FCB è stato il primo studio di architettura a ricevere il Queen's Award for Sustainable Development. Il concetto di sostenibilità viene interpretato come "una consapevolezza e un approccio univoci verso le forze naturali che danno forma agli edifici, che permettono alle condizioni climatiche di avere un impatto sulle architetture in modo che esse esercitino un minimo impatto sul clima. Gli stessi edifici non devono inoltre prescindere da una visione e da un progetto sufficientemente forti da permettere di adeguarsi ad inevitabili cambiamenti". FCB non si limita all'applicazione di questi concetti in ambito progettuale, ma svolge anche attività di ricerca che spaziano da studi specifici finanziati dall'Unione Europea alla definizione di strumenti di indirizzo per i professionisti, come quello sull'integrazione del fotovoltaico nel disegno del costruito e la predisposizione di sistemi di controllo automatizzati nell'ambito della ventilazione naturale.



1 Edificio a schiera nel complesso residenziale Accordia © FCBStudios  
2 Il Runnymede Community Centre © Peter Cook

## Complesso residenziale Accordia

Accordia è un nuovo quartiere residenziale sorto nell'ultima area dismessa rimasta nella città di Cambridge, in precedenza occupata da uffici governativi costruiti negli anni '40 secondo un modello a bassa densità. Si tratta di un luogo strategico, dove la committenza desiderava realizzare un progetto esemplare, che risultasse allettante sia per l'elevata qualità ambientale sia per l'offerta di un mix equilibrato tra spazi privati e collettivi. L'incarico di FBC consisteva nella stesura del masterplan dell'area, che doveva garantire una elevata densità per rispondere alle esigenze della committenza sia in termini di superficie costruita che di sostenibilità. Sui 9,5 ettari a disposizione sono stati ricavati 166 appartamenti e 212 residenze, con una densità media di 47 unità abitative per ettaro. Per assicurare una maggiore varietà nel disegno del complesso i progettisti hanno coinvolto anche altri due studi di architettura, Maccreanor Lavington e Alison Brooks Architects, a cui si deve il progetto rispettivamente del 10% e del 25% delle unità abitative.

Le tipologie proposte variano dalle case unifamiliari agli edifici per appartamenti e alle case a schiera e spaziano rispettivamente dai tagli variabili tra i 90 e i 350 mq a quelli tra i 45 e i 145 mq. Il 30% delle residenze è destinato a soggetti deboli dal punto di vista economico e sociale. Il progetto è stato affrontato anche attraverso la consultazione dei principali stakeholder, in modo da guadagnarsi fin dalla fase iniziale un largo consenso nella comunità locale e da parte della municipalità. Il disegno degli spazi aperti si allontana

dallo schema tradizionale inglese, che avrebbe previsto ampi giardini privati, e coniuga spazi aperti esclusivi di dimensioni ridotte nella forma di cortili interni, balconi e terrazzi con grandi aree verdi comuni, che occupano nel complesso 3 ettari del terreno a disposizione. Ogni unità abitativa è accessibile dalla strada e sul lato opposto si affaccia sul verde comune, attraversato da piste ciclabili e percorsi pedonali. Parte delle aree esterne sono state pavimentate con sistemi drenanti che consentono la raccolta dell'acqua piovana, riutilizzata per l'irrigazione.

Il progetto ha affrontato il tema della sostenibilità a livello globale e non si è limitato all'applicazione di regole bioclimatiche o alla scelta di particolari materiali da costruzione. È stata data preferenza all'adozione di sistemi costruttivi prefabbricati, come strutture metalliche leggere e partizioni in cemento, in modo da ridurre i tempi di costruzione, migliorare il livello di sicurezza del cantiere e ridurre la produzione di rifiuti, assicurando nel contempo la massima qualità edilizia. Gli edifici sono rivestiti con laterizio, rame, legno composito e massiccio non trattato, ovvero materiali durevoli che invecchiano in maniera dignitosa richiedendo soltanto minime operazioni di manutenzione. Gli involucri esterni presentano valori ridotti di trasmittanza e una elevata massa termica. Le fasi di costruzione sono state curate nel dettaglio per assicurare ambienti di vita salubri e confortevoli, oltre che energeticamente efficienti.

1 Un edificio per appartamenti progettato da FCB ©Tim Crocker



- 2 Uno scorcio del nuovo quartiere residenziale ©FCBstudios
- 3 Una strada di accesso alle residenze ©FCBstudios
- 4 Alcuni edifici per appartamenti ©FCBstudios
- 5 L'affaccio di una schiera sul verde comune ©FCBstudios
- 6 Il masterplan del nuovo quartiere ©FCBstudios
- 7 La distribuzione interna di alcune unità abitative ©FCBstudios





**Project** Accordia, Cambridge, United Kingdom  
**Committente** Countryside Properties (Accordia) Ltd  
**Architetti** Feilden Clegg Bradley Studios, Maccreanor Lavington, Alison Brooks Architects  
**Architettura del paesaggio** Grant Associates  
**Progetto strutturale** Richard Jackson plc  
**Progetto degli impianti** Roberts + Partners  
**Costruttore** Kajima Construction  
**Costo costruzione** £ 80,000,000 (11.430.000 Euro) – 1500 £/mq (2.145 Euro/mq)  
**Completamento** Aprile 2006

**Premi aggiudicati**

- 2008 RIBA Awards: RIBA National Award
- 2008 Stirling Prize
- 2007 Civic Trust Awards
- 2006 Housing Design Awards: Vincitore assoluto
- 2006 Housing Design Awards: Migliore costruttore residenziale
- 2006 Building for Life Awards: Medaglia d'oro
- 2006 National Homebuilder Design Awards: Migliore edificio residenziale dell'anno
- 2006 National Homebuilder Design Awards: Migliore edificio residenziale a 3 o più piani



## Centro natatorio Formby

Gli studi FCB si sono aggiudicati il concorso ad inviti per il progetto di un centro natatorio a Formby, nel Lancashire. Nel bando il committente aveva richiesto esplicitamente un edificio sostenibile, oltre che gestibile in modo razionale ed economico. La nuova struttura doveva sorgere al posto di un campo sportivo ed era chiamata a diventare anche un nuovo luogo di aggregazione per la comunità locale, circondata dal verde e dotata di servizi comuni che moltiplicassero le occasioni di aggregazione. Il centro non si limita quindi ad ospitare le attività natatorie e sportive con i relativi servizi, ma comprende anche una caffetteria, uno spazio per le esposizioni e alcune sale per incontri e conferenze. Queste attività sono ospitate in due volumi che si compenetrano: il maggiore ospita gli spazi per il nuoto e la caffetteria ed è riconoscibile dalla strada principale grazie ad un fronte imponente, la cui altezza diminuisce, tracciando una sagoma che si sviluppa, decrescente e curvilinea, man mano che l'edificio si inoltra verso il verde: qui incontra il corpo più basso che ospita le attività di servizio.

I requisiti di sostenibilità richiesti dalla committenza ed alcune esperienze precedenti hanno portato FCB a progettare un edificio in legno con struttura "timber frame" realizzata principalmente in pannelli di compensato multistrato strutturale in abete rosso e con travi di legno ricomposto, completata da elementi scatolari in OSB. La copertura curvilinea del volume più alto è stata realizzata accoppiando elementi in compensato multistrato strutturale con

capriate realizzate con elementi in acciaio galvanizzato che si connettono in ben 1200 nodi. L'involucro esterno del complesso è rivestito in legno di quercia e di abete accostati a rame e vetro, materiali destinati a cambiare aspetto nel tempo consentendo all'edificio di integrarsi in modo graduale con l'ambiente naturale circostante. Le pareti esterne sono trasparenti in prossimità della copertura e del terreno per permettere agli utenti la visione dell'ambiente esterno e nel contempo "invitare" visivamente all'interno chi passa nelle vicinanze.

La garanzia della privacy si è ottenuta alternando vetrate trasparenti e satinata e piantumando dove si è ritenuto necessario. Questo gioco di trasparenze consente anche un impiego ottimale della luce naturale, studiato attraverso una accurata simulazione illuminotecnica in modo da evitare fastidiosi problemi di abbagliamento e conseguire un risparmio sui consumi di energia per l'illuminazione artificiale. Quest'ultima è stata risolta con l'impiego diffuso di apparecchi a risparmio energetico, tranne che nell'area di ingresso. Il consumo energetico è sensibilmente ridotto rispetto ad esempi analoghi anche per quanto riguarda il comfort termoigrometrico, assicurato con caldaie a condensazione ad elevata efficienza per il riscaldamento, con pompe di calore geotermiche per il raffrescamento delle sale della palestra e con apparecchi a gas per la deumidificazione del volume che contiene l'impianto natatorio.



1

- 1 Il corpo dei servizi © Dennis Gilbert
- 2 Vista laterale della piscina © Dennis Gilbert
- 3 Il complesso visto dalla strada principale © Dennis Gilbert



2

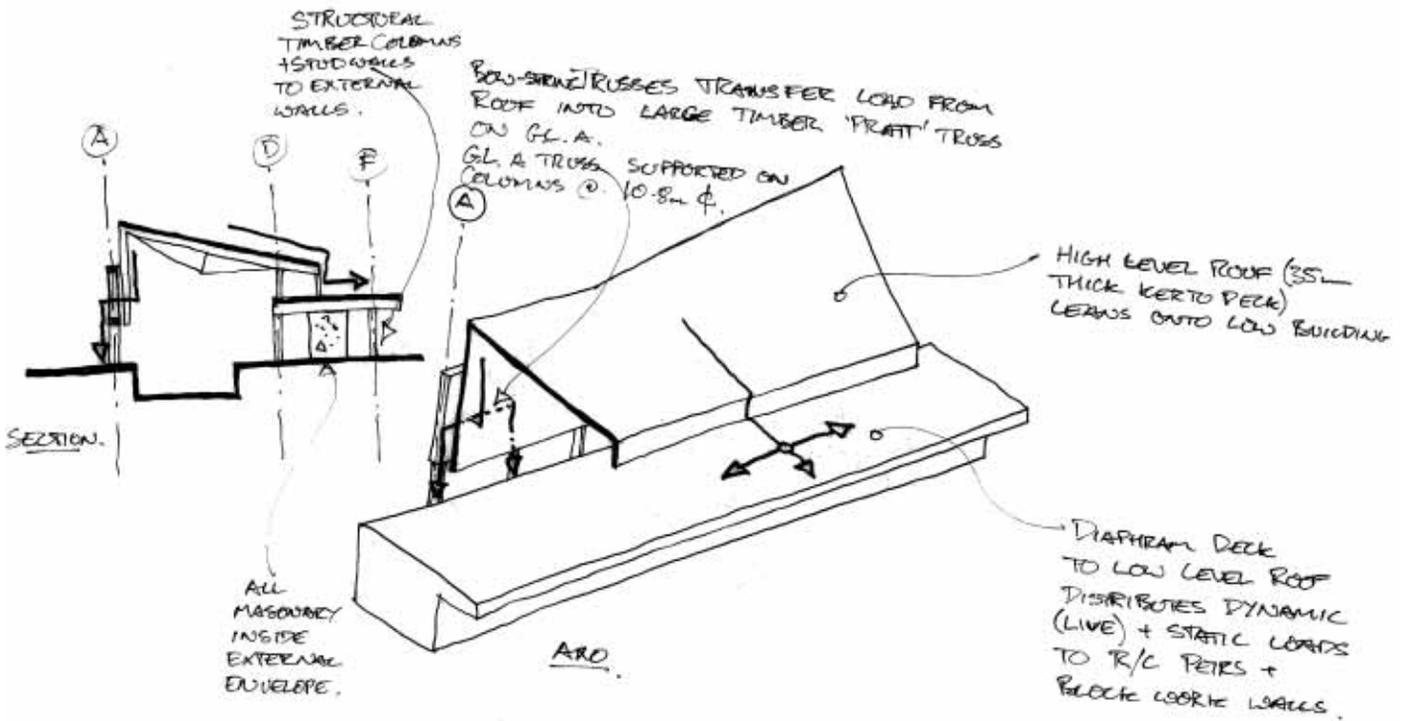


3



- Key
- |                      |                     |
|----------------------|---------------------|
| 1 Main entrance      | 22 Locking post     |
| 2 Reception          | 23 Main pool        |
| 3 Ticket             | 24 Viewing          |
| 4 Staff room         | 25 Pre-swim storage |
| 5 Office             | 27 Baby storage     |
| 6 Store              | 28 Changing stage   |
| 7 Mending room       | 29 WC               |
| 8 Mail storage       | 30 Linen storage    |
| 9 Parents change     | 31 Plant            |
| 10 Children's change | 32 Post and mail    |
| 11 Cash              | 33 Terrace          |
|                      | 34 South court      |

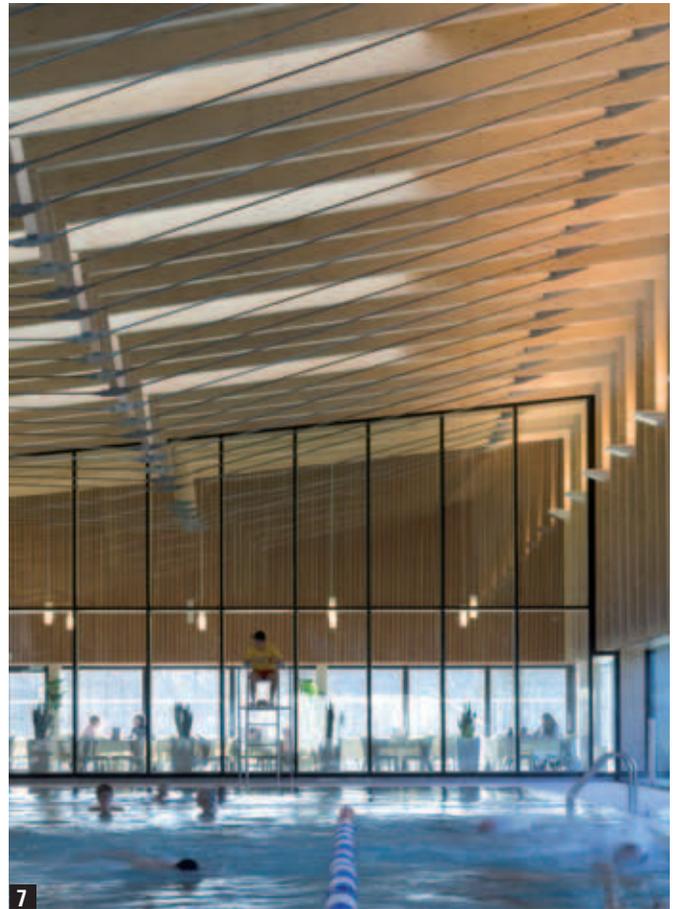
4



STRUCTURAL DIAGRAM OF  
FORMBY POOL.



6



7



8

- 4 Pianta del complesso ©FCBstudios
- 5 Schema strutturale ©FCBstudios
- 6 Il giardino visto dalla piscina ©Dennis Gilbert
- 7 Gli interni della piscina ©Dennis Gilbert
- 8 Sezione ©FCBstudios
- 9 Planimetria generale ©FCBstudios



9

**Committente** Formby Land Trust  
**Architetti** Feilden Clegg Bradley Studios  
**Architettura del paesaggio** Camlin Lonsdale  
**Progetto strutturale** whitbybird  
**Progetto degli impianti** Faber Maunsell  
**Capitolati** Boxall Sayer  
**Project Manager** Spring & Co  
**Costruttore** Dew Construction / ISG Interior Exterior  
**Costo costruzione** £ 7,300,000 (10.430.000 Euro)  
**Completamento** Febbraio 2007  
**Photographs** © Dennis Gilbert/VIEW Pictures

**Premi aggiudicati**  
 Medaglia d'Oro al Wood Awards 2007  
 Premio per il migliore progetto nazionale al RIBA Awards

## Heelis, sede del National Trust

Per la nuova sede del National Trust FCB è stato chiamato a progettare un edificio il sostenibile che fosse in grado di offrire un ambiente di lavoro ottimale e che si dimostrasse nel contempo rispettoso del contesto architettonico in cui andava ad inserirsi, il tutto restando nei limiti del budget a disposizione. Ne è risultato un edificio di 7000 mq di superficie utile che comprende spazi di lavoro per 450 persone, una caffetteria e un negozio aperti al pubblico, distribuito su soli due piani per uniformarsi all'altezza media del tessuto urbano circostante. L'ampio profilo ha concorso a definire un nuovo spazio pubblico all'esterno e ad enfatizzare la presenza dell'esistente museo del vapore, oltre che a disegnare un percorso che lo collega alla vicina stazione ferroviaria. La struttura dell'edificio è un'esile intelaiatura in acciaio, materiale preferito al legno dopo un attento studio sul contenuto di energia grigia. Il rivestimento esterno è composto da blocchi di laterizio industriale di colore grigio che si accosta a quello della vicina stazione ferroviaria, sottolineando così la vitalità di questa tradizione architettonica a livello locale. In generale, i materiali utilizzati sono stati scelti tra quelli consigliati dalla Green Guide Specification, uno strumento prodotto dal BRE (British Research Establishment, istituto nazionale britannico di ricerca) per indirizzare i progettisti a ridurre l'impatto ambientale delle costruzioni, considerandone l'intero ciclo di vita. Per ovviare ai possibili svantaggi distributivi associati alle grandi luci impiegate e per rispondere ad una richiesta della committenza relativa alla possibilità che ogni persona presente nell'edificio

avvertisse di far parte di un unico organismo, è stato pensato un particolare tipo copertura, diventata poi l'elemento caratterizzante di tutto il progetto. Si tratta di una sovrastruttura indipendente composta da una successione di falde inclinate sorrette da un reticolo di snelli pilastri, travi a vista e tiranti in acciaio, che ha permesso di ottenere uno spazio lavorativo aperto e flessibile. Questo è strutturato secondo una particolare alternanza di pieni e vuoti funzionale alla ventilazione naturale e all'ingresso zenitale della luce del sole, che assicura un'elevata permeabilità visiva e consente quindi di percepire la stessa copertura come un insieme unitario da ogni zona dell'edificio. I prospetti esterni sono caratterizzati da numerose e ampie finestre che contrassegnano il ristorante e il negozio aperti al pubblico e nel contempo assicurano l'illuminazione e la ventilazione naturale del complesso, combinandosi con i due cortili interni e i grandi lucernari presenti in copertura. Questi sono completamente vetrati a nord, per fornire luce diffusa, e rivestiti di pannelli fotovoltaici a sud, per produrre energia elettrica e impedire l'ingresso della luce diretta all'interno dell'edificio ed evitare quindi i fenomeni di abbagliamento. Tali elementi sono apribili automaticamente per provvedere alla ventilazione naturale nelle stagioni intermedie e al raffrescamento notturno durante l'estate, mentre nei giorni più freddi dell'anno si effettua una ventilazione meccanica a basso consumo con recupero di calore dall'aria "usata" per preriscaldare l'aria fresca in ingresso.



1

1 Particolare della facciata  
© Dennis Gilbert  
2 L'edificio visto dalla ferrovia  
© Dennis Gilbert  
3 Vista interna © FCBSudios

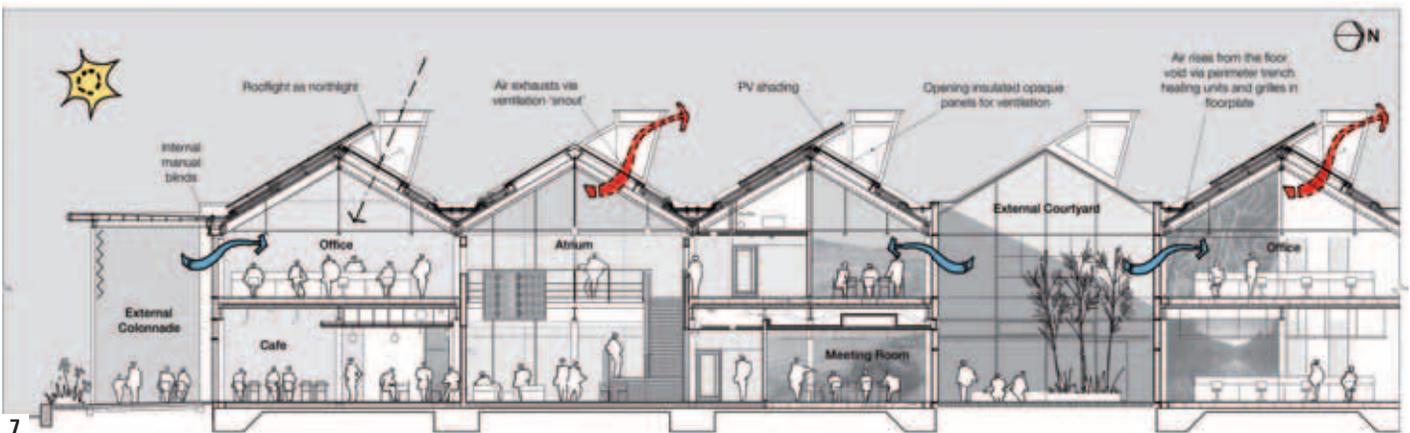
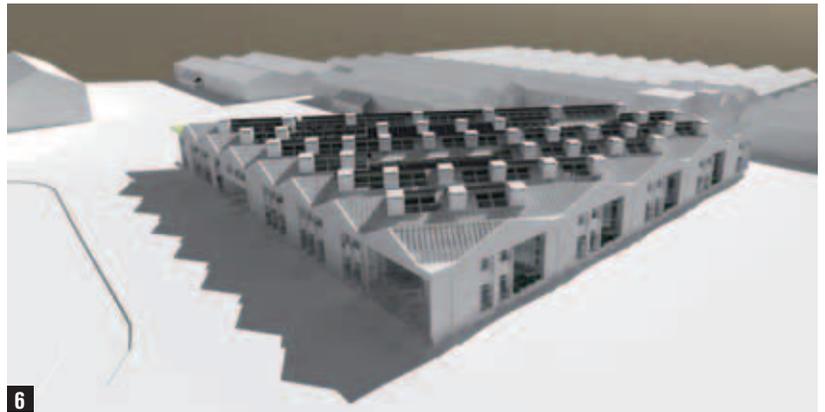
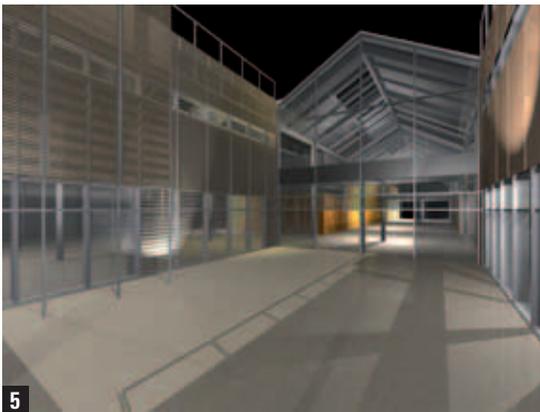


2



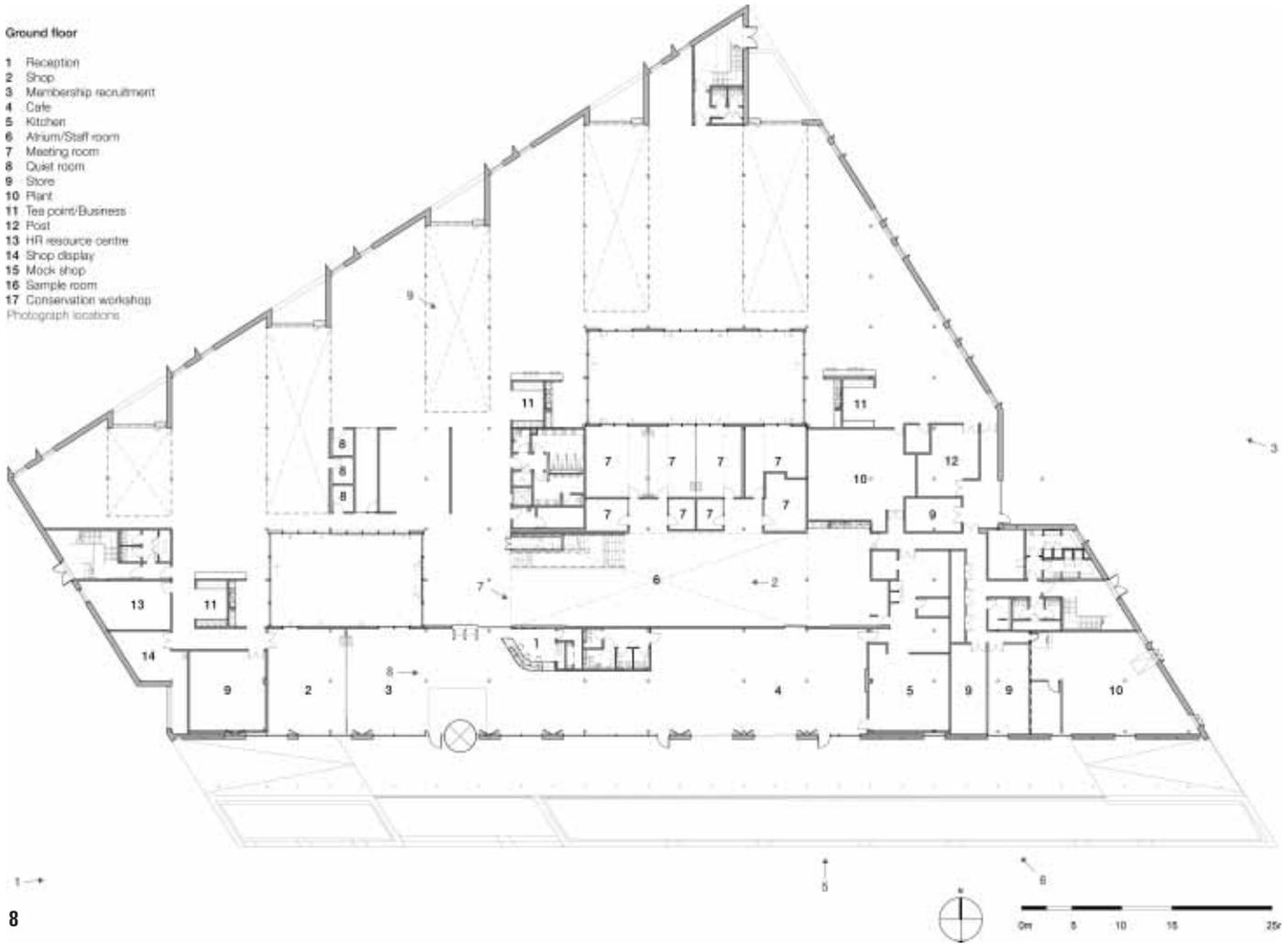
3

- 4 Planimetria ©FCBstudios
- 5 Uno dei cortili interni ©FCBstudios
- 6 Simulazione del comportamento della luce naturale ©FCBstudios
- 7 Schema del funzionamento della ventilazione naturale ©FCBstudios
- 8 Pianta del piano terreno ©FCBstudios
- 9-10 Sezioni dettagliate ©FCBstudios

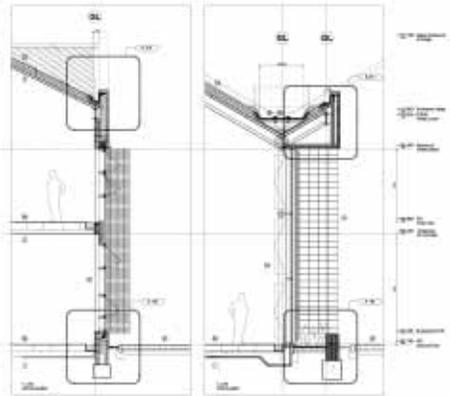


**Ground floor**

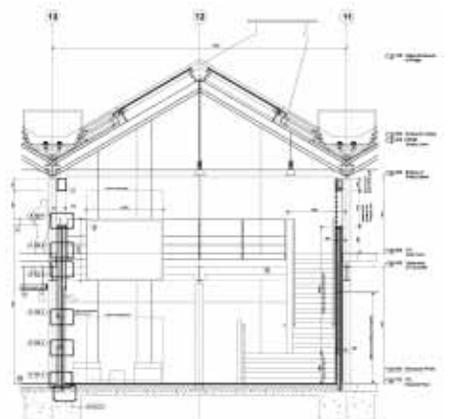
- 1 Reception
  - 2 Shop
  - 3 Membership recruitment
  - 4 Cafe
  - 5 Kitchen
  - 6 Atrium/Staff room
  - 7 Meeting room
  - 8 Quiet room
  - 9 Store
  - 10 Plant
  - 11 Tea point/Business
  - 12 Post
  - 13 HR resource centre
  - 14 Shop display
  - 15 Mock shop
  - 16 Sample room
  - 17 Conservation workshop
- Photograph locations



8



9



10

**Committente** National Trust  
**Architetti** Feilden Clegg Bradley Studios  
**Architettura del paesaggio** Grant Associates  
**Progetto strutturale** Adams Kara Taylor  
**Progetto degli impianti** Max Fordham LLP  
**Quality survey** Davis Langdon  
**PM Buro** Four Project Services  
**Costruttore** Moss Construction  
**Costo costruzione** £16,730,000 (23.900.000 Euro)  
**Completamento** Giugno 2005

**Premi aggiudicati**

- 2008 Building Performance Awards: Premio per la sostenibilità
- 2007 Civic Trust Awards: Premio per la sostenibilità
- 2007 Building Awards: Edificio sostenibile dell'anno (grandi edifici)
- 2006 RIBA Awards: Premio per la sostenibilità
- 2006 British Council for Offices Awards: Premio per la innovazione
- 2006 AJ100 Premio per la sostenibilità
- 2006 British Institute of Facilities Management Awards: Premio per la sostenibilità
- 2006 British Institute of Facilities Management Awards: Edificio dell'anno
- 2006 Dedalo Minosse International Prize for Commissioning a Building: Progetto segnalato
- 2006 British Construction Industry Awards: Premio sezione edifici
- 2005 The International FX Interior Design Awards: Miglior edificio per uffici (medio/grandi)

## Runnymede Community Centre

FCB sono stati incaricati dal consiglio del distretto amministrativo di Runnymede del progetto di un centro civico a seguito di uno studio di fattibilità che aveva messo in luce come che l'accorpamento di differenti funzioni in un unico nuovo edificio avrebbe lasciato spazio per una profonda riqualificazione del centro della cittadina di Addlestone.

Il nuovo centro ospita al piano seminterrato un parcheggio a servizio sia dei dipendenti che degli utenti, realizzato in modo da ottenere al piano superiore un'ampia superficie aperta a disposizione della comunità. I due piani fuori terra contengono – nel segmento più profondo dell'edificio, lungo 38 metri – gli uffici del centro civico e della stazione di polizia locale. Queste due unità funzionali sono rese indipendenti da pareti a tutta altezza, ma rimangono organizzate al loro interno in uffici open space, ritmicamente interrotti da spazi a doppia altezza in modo da consentire l'illuminazione e la ventilazione naturale dell'intero volume. I componenti di questo "impianto" naturale sono da una parte le bocchette che immettono nel cuore dell'edificio l'aria esterna tramite una serie di canali e dall'altra alcuni grandi lucernari di estrazione. I canali di immissione sono stati realizzati in cemento, in modo da preraffrescare l'aria in ingresso sfruttando la massa termica di questi elementi, mentre i grandi lucernari di estrazione funzionano utilizzando unicamente l'azione del vento e l'effetto camino e servono anche ad illuminare con luce zenitale gli spazi di lavoro. Una serie di cortili ritagliati lungo i lati lunghi del grande volume funzionano come ulteriori fonti di luce naturale e sono accessibili

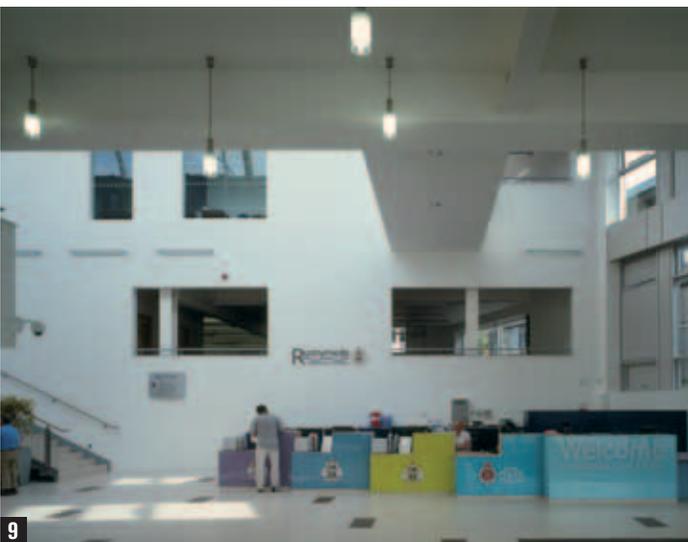
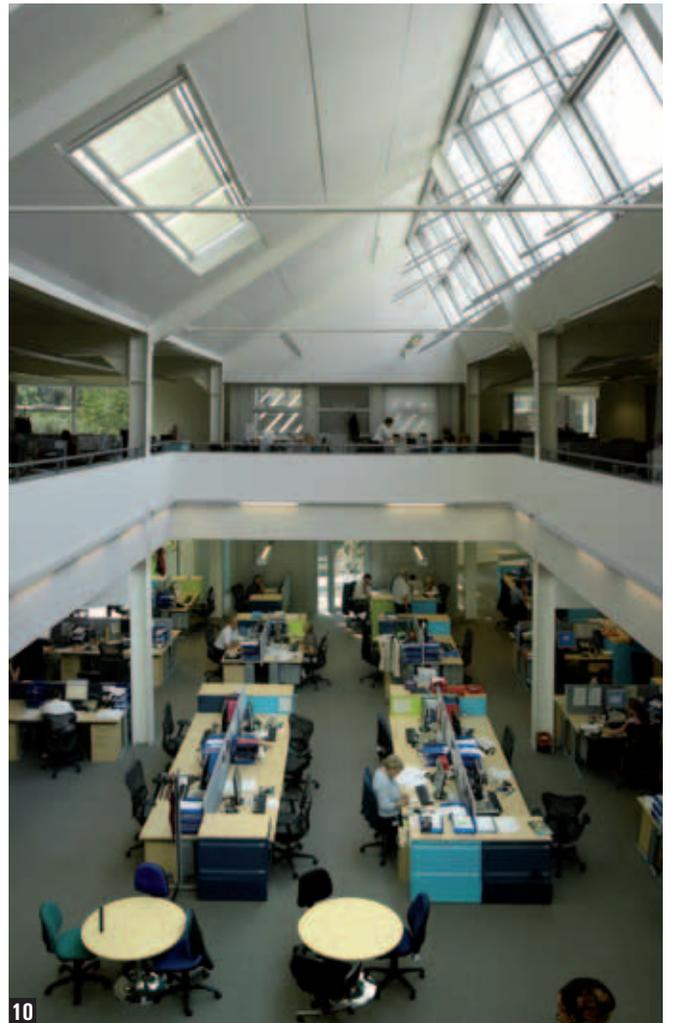
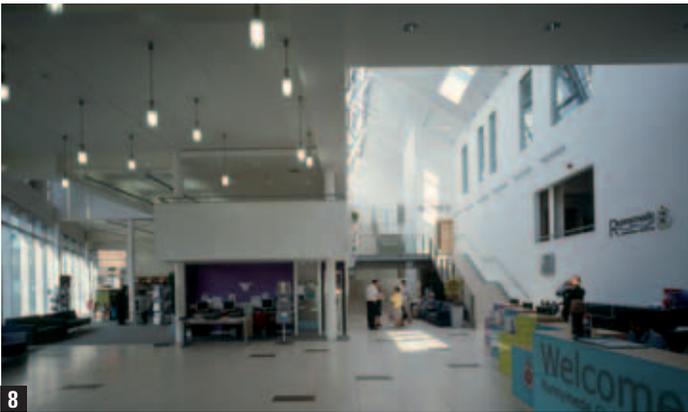
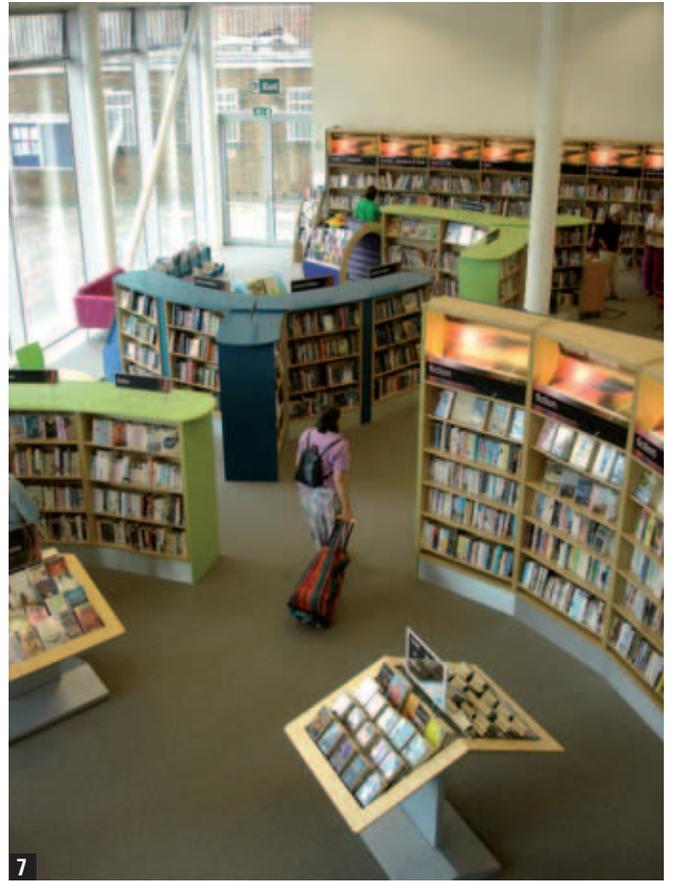
dagli uffici del piano terreno grazie ad appositi ballatoi. In "testa" all'edificio si trovano la reception comune e la biblioteca, al piano terreno, mentre al primo piano è collocata la sala del consiglio con le sale riunioni e gli uffici dei consiglieri. I due piani sono collegati con un mezzanino che ospita un ristorante affacciato sulla sezione della reception a doppia altezza. Questa zona dell'edificio si affaccia sulla principale strada di accesso ed è dotata di un impianto di ventilazione meccanica supplementare che viene azionato nei momenti di massimo affollamento. Qui, diversamente dagli altri lati, la facciata rivolta a nord è in buona parte vetrata anche per rappresentare la trasparenza che deve caratterizzare le attività che si svolgono all'interno ed è suddivisa in segmenti che corrispondono alle diverse funzioni presenti. Su questo fronte il piano terreno si risolve in un nastro completamente trasparente che illumina in modo naturale la biblioteca e l'accesso principale che porta alla reception. All'esterno un porticato protegge l'ingresso ed è realizzato allungando la pianta al piano superiore in modo da spezzare nel contempo l'andamento della facciata. A questo livello il fronte è composto da una alternanza di elementi vetrati e pannelli variamente colorati, "spezzati" dalla sporgenza di esili ante metalliche. La sequenza si chiude con un'ampia superficie completamente trasparente che coincide all'interno con la sala del consiglio, contenuta in un importante volume in laterizio nel cui angolo superiore è incastonato un parallelepipedo vetrato, che si colora di rosso quando il consiglio è riunito.

1 Vista del fronte d'accesso principale © Peter Cook



1

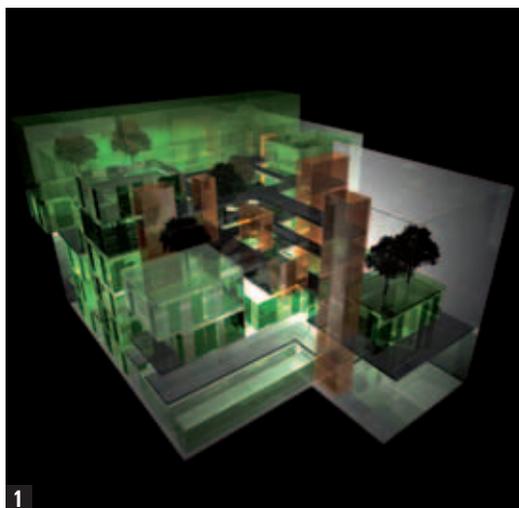




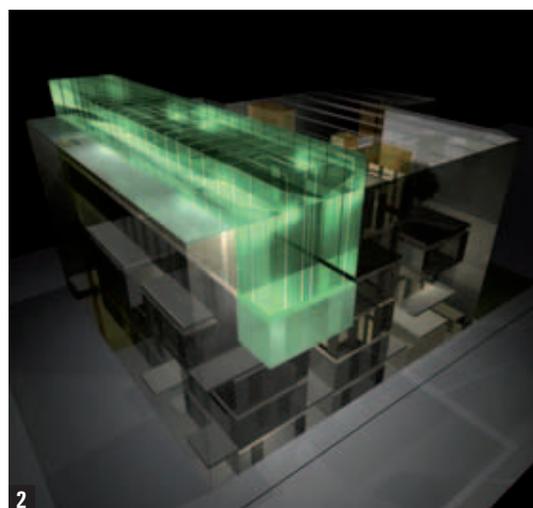
## The Greenhouse

FCB hanno vinto nel febbraio 2008 il concorso ad inviti per il progetto dell'edificio per uffici The Green House, un complesso innovativo destinato ad ospitare una serie di organizzazioni non governative che lavoreranno al suo interno mantenendo ognuna una propria identità e condividendo nel contempo idee, risorse e relazioni. L'unione di queste associazioni si è proposta di costruire un centro consenta loro di assumere un ruolo chiave nella ricerca e nella comunicazione sulle principali sfide ambientali del XXI secolo. Il nuovo edificio sarà in grado di ospitare 300 persone in 70.000 mq, che lavoreranno per le 6 associazioni "fondatrici" e altre realtà ispirate ad analoghi principi. A queste ultime verrà data l'opportunità di affittare uno spazio dove realizzare la propria sede e condividere con le realtà principali una serie di sale per conferenze, un centro per i media e altre numerose risorse comuni,

come una libreria, un ristorante e un giardino pensile. Ogni organizzazione avrà a disposizione uno spazio indipendente dove i singoli posti di lavoro sono stati pensati per essere flessibili, in modo da rispondere alle mutevoli esigenze dei singoli fruitori. Il concorso richiedeva consumi energetici ridotti in fase di gestione, materiali e finiture derivanti quanto più possibile da fonti sostenibili e caratterizzati da un ridotto contenuto di energia grigia, oltre che di materiali riciclati. In particolare, è stato richiesto che l'impiego di questi ultimi venga evidenziato citandone l'utilizzo precedente e la quantità di energia che la scelta del riciclo permette di risparmiare rispetto all'impiego di materiali vergini. L'obiettivo del progetto è di realizzare un edificio a "zero CO<sub>2</sub>", in grado di rispettare una molteplicità di parametri di compatibilità ambientale, oltre che proporsi come occasione per sperimentare nuove tecnologie.



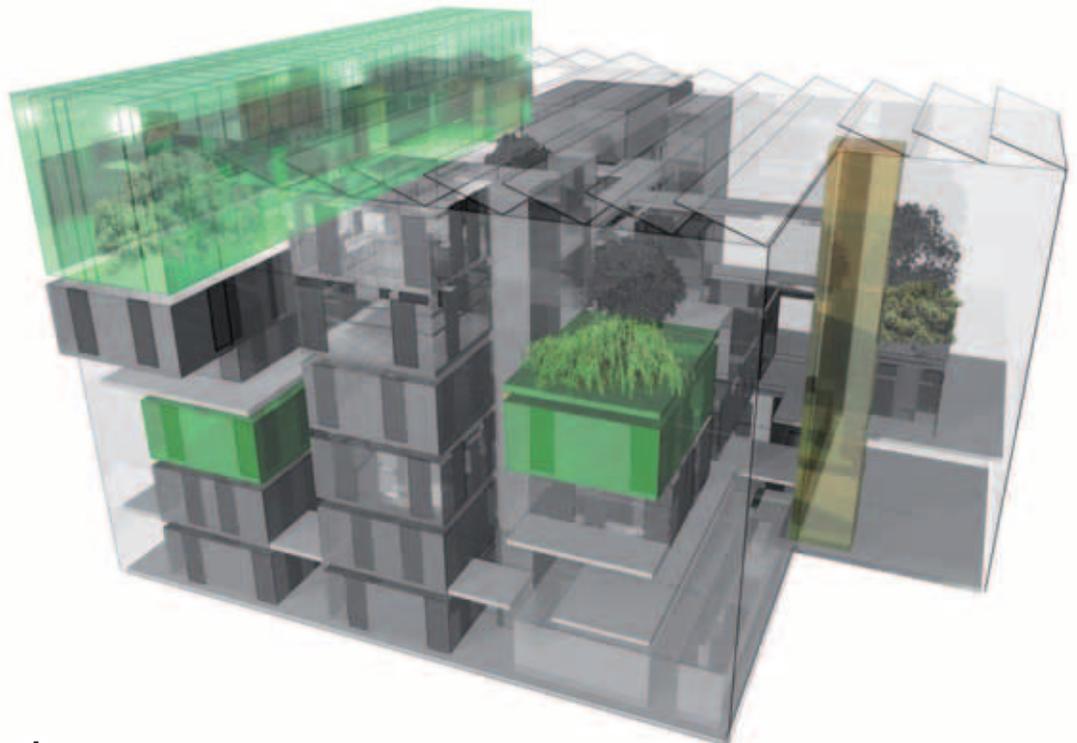
1



2



- 1 Studio volumetrico di The Greenhouse  
©FCBstudios
- 2 Il nuovo centro risulterà da una  
comprensione di volumi ©FCBstudios
- 3 Rendering della futura sede di The  
Greenhouse ©FCBstudios
- 4 Il progetto prevede l'inserimento del  
verde all'interno dell'edificio  
©FCBstudios



4

## Woodlands Trust HQ

FCB si sono aggiudicati il progetto per la nuova sede del Woodland Trust, la maggiore associazione inglese impegnata nella conservazione delle foreste. Si tratta di un edificio per uffici che diventerà il luogo di lavoro per 200 persone a Grantham, nel Lincolnshire. Il committente ha richiesto un edificio "che sia fonte di ispirazione per coloro che vi lavoreranno e che rappresenti nel contempo una risposta innovativa ai bisogni attuali e futuri della fondazione, aiutando quest'ultima a raggiungere i suoi obiettivi ma anche quelli degli stakeholder di riferimento. Questo progetto si rivela una opportunità per rafforzare i valori che stanno alla base delle attività della fondazione, riflettendo l'energia e la vitalità che essa investe nella

conservazione delle foreste inglesi. L'edificio deve inoltre rappresentare un'occasione per migliorare il disegno degli spazi aperti dell'area su cui sorgerà e dovrà rispettare la reputazione che il trust si è costruito nel contribuire in modo positivo anche all'economia e all'occupazione locale. Esso dovrà infine essere dichiaratamente sostenibile e risultare un oggetto di cui impiegati e soci sostenitori potranno andare fieri". Il progetto prevede l'impiego del legno come materia prima e nella sua stesura FCB hanno cercato di rimanere entro un budget analogo a quello richiesto dal mercato corrente, pur aspirando ad ottenere il punteggio massimo secondo il sistema BREEAM per la valutazione della sostenibilità del costruito.



1



2

1-2 Il progetto proposto per il concorso Woodland Trust  
©FCBstudios

3-4 Viste degli interni di atrio e uffici ©FCBstudios



3



4

**Committente** The Woodland Trust  
**Architetti** Feilden Clegg Bradley Studios  
**Architettura del paesaggio** Grant Associates  
**Progetto strutturale** Atelier One  
**Progetto degli impianti** Max Fordham LLP  
**Capitolati** Ridge  
**Project Manager** Buro 4  
**Costo costruzione** £ 4,8502,000 ( 6.961.500 Euro)  
**Completamento** previsto per Febbraio 2010

# Celenit

la soluzione naturale

PNOdesign.it



Celenit è leader nella produzione di pannelli isolanti termici ed acustici ecobiocompatibili costituiti da lana di legno di abete e cemento Portland.

#### Soluzioni definitive per:

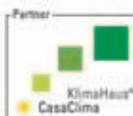
- Isolamento acustico
- Assorbimento acustico
- Isolamento termico e inerzia termica
- Correzione dei ponti termici
- Protezione al fuoco di strutture
- Tetti bioecologici
- Pareti bioecologiche

#### Ampia gamma di prodotti di complemento al Celenit del tipo:

- Guaine traspiranti DuPont™ Tyvek®
  - Membrane riflettenti DuPont™ Tyvek®
  - Guaine traspiranti manufactured by Klöber
  - Pannelli isolanti in fibre di legno
  - Pannelli in lana di canapa
  - Pannelli isolanti in sughero compresso
  - Pannelli isolanti in fibre di cellulosa
- Un servizio sempre più completo e flessibile anche per piccoli quantitativi.

Un servizio completo di assistenza tecnica e consulenza si affianca ai progettisti, imprese e rivenditori per guidare l'uso dei materiali con professionalità e competenza.

Numero Verde  
800-551288



**CELENIT**  
ISOLANTI NATURALI

**CELENIT SPA - PANNELLI ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI PER L'EDILIZIA**

35019 Onara di Tombolo - PD - Via Bellinghiera, 17 - Tel. +39.049.5993544 - Fax +39.049.5993598 - info@celenit.com - www.celenit.com - assistenzatecnica@celenit.com

## la ceramica naturale



ma.de / madreperla bianco



progetta il tuo futuro  
con Iris Ceramica, l'unica ceramica al mondo  
certificata ANAB / Associazione Nazionale per l'Architettura Bioecologica  
e nominata ADI / Associazione per il Disegno Industriale  
per l'architettura sostenibile

**iris**<sup>®</sup>  
Ceramica

Iris Ceramica S.p.A.  
www.irisceramica.it  
numero verde: 800 738088



ORRISONA

## Scopri la casa BIO Rubner



Materiali naturali per la certificazione  
ecologica certificati natureplus  
- Spessore pareti 225 - 320 mm  
- Parete ecologica Alaska Plus  
valore U = 0,17 W/m<sup>2</sup>K



**RUBNER**  
CASA CLIMA

Sede e produzione Rubner Haus SpA • Zona artigianale, 4 • 39030 Chienes (BZ) • Tel. 0474 563 333 [info@haus.rubner.com](mailto:info@haus.rubner.com) [www.rubner.com](http://www.rubner.com)  
Centro espositivo Chienes, orario d'apertura: lun - ven 8.00 - 12.00 e 13.00 - 18.00 sab 9.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00 dom 9.30 - 12.30 / 13.00 - 18.00  
Vieni a trovarci nel centro espositivo a te più vicino: Alto Adige • Lombardia • Piemonte • Abruzzo • Brescia • Calabria • Emilia  
Friuli Venezia Giulia • Lazio • Marche • Molise • Padova • Puglia • Romagna • Trieste • Valle d'Aosta

A RUBNER COMPANY



*Creare mobili e giocattoli di qualità che stimolano la creatività e la fantasia dei più piccoli, aiutandoli a crescere in un ambiente sereno e sicuro, è da sempre la filosofia progettuale di Merlino. L'azienda lombarda, con sede produttiva a Erba e uffici a Merone vicino all'arteria stradale che congiunge Milano a Lecco, vanta una tradizione nella lavorazione del legno che si tramanda da tre generazioni e nasce come marchio oltre vent'anni fa.*

*Il logo è un antico simbolo rupestre che rappresenta un occhio e un cappello magico, sintesi di un modo di lavorare che trasferisce ad arte la passione per il legno e l'amore per la natura nella produzione di arredi e oggetti per l'infanzia.*

*Le collezioni di mobili Merlino hanno radici nel passato ma guardano al futuro, sono biocompatibili e realizzate nel rispetto delle normative per la salvaguardia dell'ambiente.*

*Merlino produce arredamenti per asili nido e scuole per l'infanzia, puntando sulla qualità di un materiale "nobile", il multistrato di betulla, utilizzato al naturale o con finiture all'acqua per valorizzare le caratteristiche proprie del legno.*



*Specializzata nella produzione di arredi e attrezzature per l'infanzia, aggiunge al ricco catalogo prodotti, articolato nelle linee dedicate alle scuole e al gioco, un efficiente servizio su misura, particolarmente attivo nella consulenza al cliente, svolto dall'Ufficio Progetti interno all'azienda, che permette di soddisfare le più diverse esigenze progettuali con un elevato livello di qualità nel rispetto delle normative.*

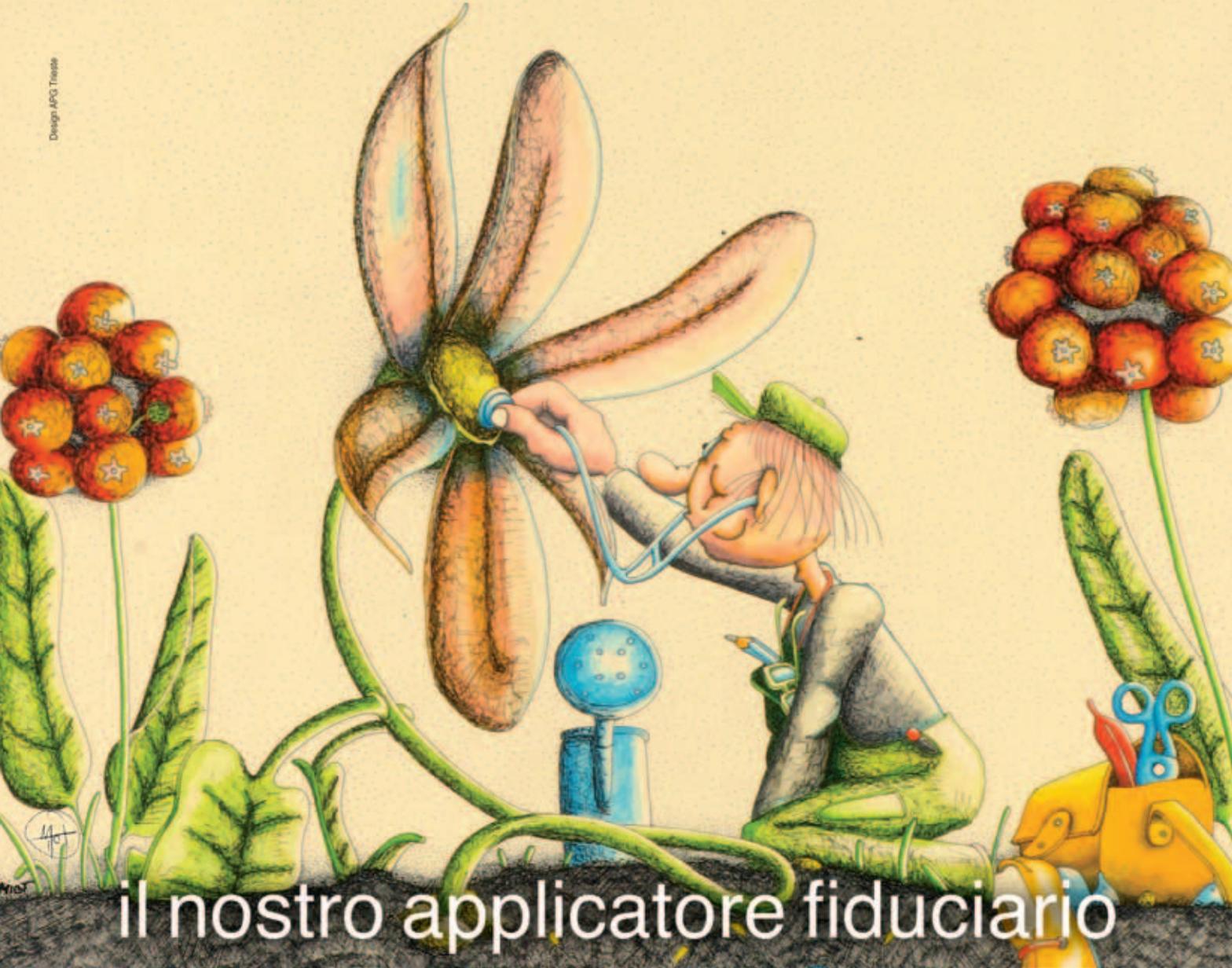
*Dalle culle ai seggioloni, dai mobili componibili ai tavolini, tutti i prodotti dell'azienda di Erba, nota per aver allestito le scuole per l'infanzia e gli asili più belli d'Italia, sono ecocompatibili, realizzati in multistrato di betulla nel rispetto delle normative internazionali e della sostenibilità ambientale. Gli arredi Merlino, infatti, sono prodotti con legnami a taglio ciclico (ogni albero utilizzato è sostituito e ricresce nel tempo di utilizzo del mobile) e realizzati con l'uso di energia rinnovabile. La sensibilità ecologica non è una scoperta recente per l'azienda lariana ma uno dei pilastri su cui si fonda la propria filosofia progettuale da quando, oltre vent'anni fa, iniziò con la produzione di giocattoli in legno ideati in collaborazione con architetti e designers.*



 **Merlino**  
*la magia del legno*

**Uffici – Showroom – Magazzino Spedizioni**  
Via Roma, 38/A – 22046 Merone (CO) Italy  
Tel. +39 031 617001 – Fax +39 031 617291

**Deposito – Produzione**  
Via Comana Lunga, 16 – 22036 Erba (CO) – Italy  
Tel. +39 031 611744  
[merlino@merlino.it](mailto:merlino@merlino.it) – [www.merlino.it](http://www.merlino.it)



# il nostro applicatore fiduciario



**L'applicatore fiduciario seic verde pensile** è lo specialista del settore che realizza un verde pensile professionale, in grado di offrire prestazioni di durata ed efficienza nel tempo, al fine di garantire alle piante condizioni ottimali di vita.



HARPO spa  
divisione **seic verde pensile**  
via torino, 34  
34123 trieste • italia  
tel. +39 040 318 6611  
fax +39 040 318 6666  
seic@seic.it • www.seic.it



Organizzazione con sistema di gestione certificato  
Norma UNI EN ISO 9001:2000 - Certificato N. IT03/0851

LA TENSIONE A TRASMETTERE CULTURA HA NELLA PIETRA LA SUA ORIGINE.

E IL SUO PUNTO D'ARRIVO.



  
**FMIG** FABBRICA  
MARMÌ E GRANITI  
NATURAL STONE BUILDERS



FMG è Main Sponsor  
del XXIII Congresso di Architettura  
Torino - 28 giugno - 3 luglio 2008



REINVERBUNDHOLZ RVH

G. TOSCANI



# VIVERE IL LEGNO

IL SISTEMA PIÙ NATURALE  
PER COSTRUIRE UNA CASA CLIMA  
IN LEGNO.

**soligno** 

## Costruire con soligno:

### i vantaggi

- > assolutamente naturale e privo di elementi estranei
- > portata eccellente
- > ottima stabilità
- > termoregolazione eccellente
- > buoni valori di insonorizzazione
- > elevata sicurezza antincendio
- > materia prima rinnovabile
- > protezione contro l'irraggiamento
- > atmosfera calda e confortevole
- > no tempi di stagionatura

### Reinverbund srl

via Pineta, 96  
39026 Prato allo Stelvio (BZ)  
tel. +39 0473 618185  
fax +39 0472 9930881  
mail@soligno.com  
www.soligno.com

**reinverbund**<sup>®</sup>  
NATURA ALBERO CASA

# vivere su un parquet naturale

Dal 1961 la **ditta artigiana Tolin**

utilizza per la posa dei suoi parquet delle tecniche a secco le cui origini risalgono all'Ottocento. Impiega solo materiali in **bioedilizia** che garantiscono case sane, confortevoli e a basso consumo energetico.



Maxi listoni in Rovere Antico

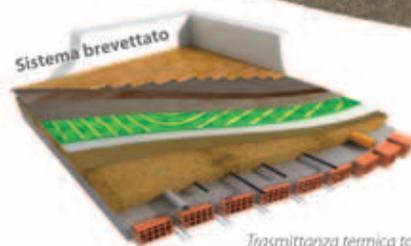
## LA TECNICA TUTTO A SECCO CON RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

Sulla soletta in c.a. o in assito di legno, realizzati gli impianti tecnici, viene steso e distribuito un granulato minerale isolante sopra al quale vengono posati dei pannelli in fibra di legno e gessofibra.

Su questa preparazione si dispone l'impianto di riscaldamento a pavimento che viene successivamente ricoperto da un sottofondo composto di sabbia asciutta, freno a vapore, pannello in gessofibra e infine inchiodato il parquet in **legno massello** maschiato. L'ultima fase prevede la levigatura e l'impregnazione del parquet con **oli vegetali e cere naturali**.

## I VANTAGGI

Utilizzo di materiali compatibili con i principi della **bioedilizia**: ridotto costo energetico di produzione, esenti da emissioni nocive, alta riciclabilità, garanzia di traspirazione. Assenza di collanti, riduzione dei tempi di posa (nessun massetto cementizio), ottimo isolamento acustico, ridotto carico sul solaio, **interamente ispezionabile nel tempo in caso di perdite idrauliche**.



Trasmittanza termica totale  
 $U = 0,288 \text{ W/m}^2\text{K}$



**Sistema brevettato**  
POLITECNICO DI TORINO

55%  
Detrazione  
Fiscale



### Portfolio

La nostra ditta ha realizzato su riscaldamento a pavimento più di 50.000 mq di parquet su sabbia con:  
APM - AQUATECHNIK - AQUATHERM - BUCKERUS - CHEMEDRO - CIBRIO - CLIMA PLAST - COES - DELTASOLAR - EHT - EMMETS - ELBOTHERM - FLOOR TECK - GIBERTI - GIACOMINI - HENCO - IOROSISTEMI - ISOCORUS - KILLET - KLOREN - PANTHERM - PARACIGMA - RENI - ROL - RENAU - ROTEX - SEPPELFRIEDRICH - STELBY - SYSTEM SERVICE - SYSTEMA - SUN RADIANZ - TICE - UFONOR - VELLA ITALIA - VIEMANN - WINDO



### Isolamento termico

CONFORME AL DL 192 E DL 311  
Contenimento di consumo di energia negli edifici



### Isolamento acustico

CONFORME ALLA LEGGE 447/95 E DPCM 5.12.97  
L<sub>n,w</sub> ≤ 63 dB (A) R<sub>w</sub> ≥ 50 dB (A)

Stesura sabbia asciutta

Sottopavimento in Gessofibra

Inchiodatura parquet

Levigatura

Trattamento ad olio naturale



[www.tolin.it](http://www.tolin.it)

**TOLIN**  
parquet  
su sabbia



\* La Finanziaria 2006, prevede una detrazione fiscale del 55% con il nostro sistema tutto a secco, su solai comunicanti con zone fredde

**TOLIN PARQUETS S.p.A.**  
Sede: Saluzzo (Cn) • Tel. +39 0175 41470 • [staff@tolin.it](mailto:staff@tolin.it)  
Punti vendita: Albenga (Sv) • Biella (Bi)

# HOMATHERM®

l'evoluzione nell'isolamento

## Sentire le differenze

**100%**  
Biologico

**10 Ore**

Svasamento di temperatura con soli 160 cm  
di isolamento termico

**68 dB**

Abbattimento acustico

**6°C**

Dormire al fresco

**100%**

Costruzione energetica



Pannelli flessibili e rigidi in fibra di legno e cellulosa.  
Per un ambiente sano, risparmio energetico e una ottima  
protezione contro il calore estivo.

### HOMATHERM GmbH

Ahornweg 1, 06536 Berga  
Tel. +49 (0) 3 46 51/4 16-0  
Fax +49 (0) 3 46 51/4 16-39  
[www.homatherm.com](http://www.homatherm.com)

### HOMATHERM Italia

Tel. +39 04 71/70 80 69  
Fax +39 04 71/70 80 73  
E-Mail [italia@homatherm.com](mailto:italia@homatherm.com)



# Il costruire non è più quello di una volta...

Gli illustrati e i manuali di Edizioni Ambiente per il progetto sostenibile

Costruire (e progettare) al tempo della sostenibilità è diverso. Il nuovo contesto definito dalla crisi ambientale impone una radicale trasformazione del nostro modo progettare, di realizzare e utilizzare l'ambiente costruito.

Una **rifondazione del fare architettura**? Forse. Certamente qualcosa che non si può far finta di non vedere.

**Edizioni Ambiente**, editore di riferimento nel campo delle tematiche ambientali, propone, in un campo da sempre appannaggio di un'informazione eccessivamente specialistica, i titoli che servono per acquisire la **visione d'insieme** e la **strumentazione culturale e tecnica** necessaria ad affrontare una realtà in profonda mutazione.

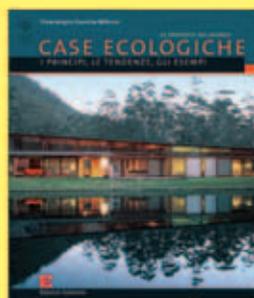


Dominique Gauzin-Müller

## Architettura sostenibile

Il manuale che meglio ha saputo offrire ai professionisti europei un quadro chiaro e accattivante di che cosa è la nuova architettura.

264 pag., 56,00 euro  
isbn: 978-88-89014-00-8

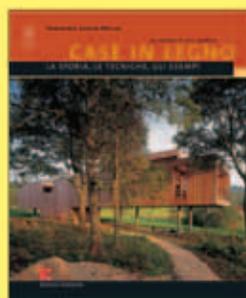


Dominique Gauzin-Müller

## Case ecologiche

Una rassegna delle "risposte", di elevatissima qualità, che architetti di tutto il mondo hanno saputo fornire alla richiesta di realizzare un organismo abitativo sostenibile.

160 pag., 45,00 euro  
isbn: 978-88-89014-35-0



Dominique Gauzin-Müller

## Case in legno

Il "ritratto" di un materiale sostenibile, sano, disponibile localmente e versatile, utilizzabile per creare ambienti dove vivere e lavorare nelle più varie situazioni climatiche.

160 pag., 40,00 euro  
isbn: 978-88-89014-55-4



Paola Sassi

## Strategie per l'architettura sostenibile

Principi della sostenibilità e pratiche del costruire. Un insostituibile strumento di introduzione alla progettazione dell'ambiente costruito.

336 pag., 46,00 euro  
isbn: 978-88-89014-71-4



A. Fassi, L. Maina

## L'isolamento ecoefficiente

Nuova edizione aggiornata

Scritto da professionisti qualificati, guida il progettista alla scelta dei materiali naturali e fornisce dettagliate indicazioni per la messa a punto di soluzioni realmente ecoefficienti.

240 pag., 44,00 euro  
isbn: 978-88-89014-99-8



G. Silvestrini, M. Gamberale,  
G. Dall'Ò

## Manuale della certificazione energetica degli edifici

Scritto dai più autorevoli esperti italiani, presenta il tema in modo ampio, dalle regole alle procedure, fino alle strategie di intervento.

400 pag., 48,00 euro  
isbn: 978-88-89014-48-6



F. Butera, S. Ferrari

## Solare termico negli edifici

I collettori solari termici presentano ormai un'efficienza elevata e i programmi di incentivazione alla loro installazione ne stanno decretando il giusto successo.

152 pag., 36,00 euro  
isbn: 978-88-89014-61-5



G. L. Baldo, M. Marino,  
S. Rossi

## Analisi del ciclo di vita LCA

Gli strumenti per la progettazione sostenibile di materiali, prodotti e processi. Un approccio consolidato che è stato posto alla base delle politiche ambientali dell'Unione europea

272 pag., 44,00 euro  
isbn: 978-88-89014-82-0

# anab **architettura**naturale

## la cultura e gli strumenti del progetto sostenibile



**SB100**  
COSTRUIRE  
SOSTENIBILE  
100 AZIONI

Nata nel 1989, ANAB (Associazione Nazionale Architettura Bioecologica) è la prima associazione nazionale del settore. Con i propri corsi ha formato migliaia di progettisti e ha attuato iniziative, uniche in Italia, nell'ambito della ricerca e dello sviluppo di strumenti di supporto alla crescita di una diversa cultura del progetto di architettura e per la sostenibilità del settore edilizio.

**anab **architettura**naturale**  
via G. Morelli 1, 20129 Milano  
tel. 02 76390153 - fax 02 76399798  
info@anab.it – www.anab.it



## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

### Seminari di introduzione all'architettura bioecologica

quattro giornate dedicate a un primo approccio al costruire sostenibile.

### Scuola di Architettura Naturale

articolata in Modulo A (100 ore di seminari teorici tenuti da docenti universitari e tecnici specializzati) e Modulo B (100 ore di laboratorio progettuale, visite guidate e lezioni di approfondimento).

### Workshop di approfondimento

seminari residenziali dedicati all'approfondimento teorico e alla sperimentazione diretta di tecnologie, materiali, prodotti e componenti.

**Informazioni** [formazione@anab.it](mailto:formazione@anab.it)

## IL SISTEMA SB100: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' IN EDILIZIA

La sostenibilità del costruire è solo marginalmente risparmio energetico, ANAB propone uno strumento di valutazione che consente di affrontare il progetto in modo integrato: energia, acqua, materiali, rifiuti, salute, comfort, contesto, informazione, costi di realizzazione, costi di gestione. Il sistema SB100 è insieme un sistema per valutare la qualità di una casa e un'articolato manuale per la progettazione. Pensato per le amministrazioni locali come riferimento per programmi e strumenti a favore della sostenibilità dell'edilizia e per la realizzazione di progetti pilota di architettura sostenibile.

**Informazioni** [consulenza@anab.it](mailto:consulenza@anab.it)

[www.sb100.it](http://www.sb100.it)

## CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

Il marchio ANAB-Prodotto certificato per la bioedilizia contrassegna i prodotti per un costruire che sia realmente sostenibile.

ANAB, sempre in collaborazione con ICEA, ha messo a punto lo Standard di Certificazione per il mobile bioecologico, cui corrisponde il

marchio ANAB-Prodotto certificato per il bioarredo. I marchi di qualità promossi da ANAB in collaborazione con ICEA costituiscono un essenziale fattore di trasparenza del mercato, per la realizzazione di organismi edilizi compatibili con l'ambiente e la salute degli abitanti.

**Informazioni** [certificazione@anab.it](mailto:certificazione@anab.it)

[www.icea.info](http://www.icea.info)

## EVENTI

Gli eventi ANAB mettono a contatto il pubblico italiano con i migliori interpreti della sostenibilità in architettura a livello nazionale e internazionale, con un programma di convegni e conferenze che si svolgono nelle più prestigiose sedi istituzionali e culturali.

**Informazioni** [eventi@anab.it](mailto:eventi@anab.it)

Brasil, struttura già molto attiva in una delle maggiori economie emergenti del mondo.

ANAB è presente nel campo della cooperazione internazionale con iniziative in paesi come Albania, Russia, Marocco e Senegal.

**Informazioni** [internazionale@anab.it](mailto:internazionale@anab.it)

## INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, EDITORIA

**L'Architettura Naturale** è l'unica rivista italiana interamente dedicata al progetto di architettura sostenibile e documenta puntualmente l'evolversi della situazione in Italia e all'estero.

I **Quaderni di Architettura Naturale** sono una pubblicazione periodica che propone le esperienze e i contenuti presentati nel quadro del



## NETWORK INTERNAZIONALE

ANAB è parte attiva di una vasta rete di organizzazioni nazionali e internazionali con cui attua un intenso scambio di esperienze, metodologie e informazioni in tutti i campi di attività, dalla formazione alla certificazione. Uno dei principali risultati è stata la nascita di ANAB

programma di eventi ANAB.

**ANAB News** è il notiziario di aggiornamento sul mondo del progetto sostenibile.

ANAB promuove inoltre la pubblicazione di rassegne di progetti o di manuali rivolti ai prodotti e alle tecnologie per il costruire sostenibile.

**Informazioni** [comunicazione@anab.it](mailto:comunicazione@anab.it)

